

# Kunatu la "tempesta" arriva sul web!

Girata a Verona la prima web serie sulla vita degli immigrati srilankesi in Italia. Le prime cinque puntate raccontano immigrazione, difficoltà, integrazione e stereotipi, ma il progetto vuole continuare.

di **Francesca Mauli**

C'è Manoj, che viene dallo Sri Lanka e vive in Italia da qualche anno, ma non trova lavoro. A mantenerlo è la moglie, mentre frequenta pubblicamente un altro uomo e pensa al divorzio. C'è Asha, una giovane studentessa universitaria, arrivata in Italia all'età di 10 anni. Ora ne ha 25 e vive sospesa tra le due culture, mescolando italiano e srilankese, novità e tradizioni, in lotta con un padre che non capisce come possa, dopo "soli" 15 anni all'estero, aver dimenticato le proprie origini. C'è Rita, l'italiana innamorata di un Oriente stereotipato, che passa la sua vita tra incensi e filosofie lontane. E attorno a loro, un microcosmo di visi e lingue diverse, che si incrocia, a volte senza toccarsi, a volte mescolandosi fino a far quasi sparire le differenze, sullo sfondo della città dell'amore, la bella Verona.

Tutto questo è *Kunatu* (in italiano "tempeste"), la prima serie srilankese pensata appositamente per il web e girata a Verona dal regista e sceneggiatore Suranga Deshapriya Katugampala, ventiquenne nato in Sri Lanka e arrivato a Verona poco più che bambino, e dalla sua troupe, formata da suoi connazionali e da italiani, ma anche da professionisti di altre origini, in un melting pot culturale che rappresenta perfettamente la nuova realtà sociale italiana. 5 le puntate previste in questa prima fase sperimentale, girate in srilankese e in italiano, visibili sul sito [www.kunatu.com](http://www.kunatu.com)

«Abbiamo scelto il web per avere totale libertà di espressione, sia nei contenuti che a livello stilistico» spiega Suranga, «e per lo stesso motivo non abbiamo chiesto alcun finanziamento per questo progetto, che stiamo portando avanti grazie all'impegno e alla

Suranga Deshapriya Katugampala, regista, (sulla sinistra) assieme all'attore che interpreta Manoj



professionalità di noi tutti, nonché al sostegno di molte persone, dagli attori alle comparse, passando per la cuoca che prepara il pranzo per tutti». Un progetto in cui il team mostra di credere molto e che sta riscuotendo un forte interesse, rendendo possibile ipotizzare un suo futuro proseguimento.

«*Kunatu* è nato perché ci sono tantissime storie legate agli stranieri che non vengono raccontate, non solo da parte dei mass-media, ma anche nelle chiacchiere della quotidianità: storie che hanno a che fare con l'integrazione, con i loro modi di vivere, dico "loro" perché io ormai non so più a quale categoria delle due appartengo, mi sento sia italiano che srilankese!» prosegue il regista. E alcune di queste storie vengono riprese nel corso delle diverse puntate: il prestito di denaro, che non sempre è un prestito di favore, ma a volte nasconde un interesse; il farsi una nuova vita lontano dal proprio Paese, e magari dalla propria moglie o dal proprio marito; i giochi di equilibrio a cui devono sottostare le "seconde generazioni", tra genitori che impongono loro le tradizioni delle origini, sottolineando il loro "essere di passaggio" in questo Paese, e la necessità del loro vivere "qui e ora"; l'intolleranza degli italiani, ma anche la chiusura in se stessi dei gruppi di stranieri.

«Creare questa serie è stata una bel-

la sfida» spiega Cristina Mirandola, autoredigista nonché attrice (impersonifica l'italiana "fanatica" dell'Oriente). «Comunicare con una troupe di attori che non parla bene la tua lingua (mentre tu non parli assolutamente la loro!) e proviene da un altro background non è semplice: una parola o un atteggiamento che per me hanno un determinato significato, calati nella loro cultura possono assumere un significato completamente diverso! Il bello, però, è capire che alla fine, il nostro essere, i sentimenti, le gioie e le difficoltà sono le stesse per tutti». Viene da chiedersi quale sia la reazione degli srilankesi davanti a questo progetto. «La prima puntata, con i suoi toni cupi e l'omicidio finale (Manoj, in un raptus, uccide la moglie, ndr), volutamente esagerato nei toni, ha creato molte polemiche, ma insieme anche molta suspense» spiegano. Ora, come si può notare dai commenti ai video sul loro sito internet e su Facebook ([www.facebook.com/Kunatu](http://www.facebook.com/Kunatu)), sono in molti ad aspettare con ansia le nuove puntate. «Con questa serie abbiamo voluto avvicinare, nel rispetto e nella conoscenza reciproca, due culture che non sanno molto l'una dell'altra, senza nascondersi dietro buonismi e visioni superficiali» prosegue Suranga. Come nell'ultima puntata, in cui italiani e srilankesi si ritrovano insieme a una festa, facendo cadere ogni barriera e mostrando, anche nella capacità di dimenticare, di assomigliarsi più di quanto non credano: «alla fine» conclude il regista «banalmente, al di là di ogni provenienza, siamo semplicemente delle persone».

la Sala Rossa del Palazzo della Provincia, il chiostro e la torre dell'abbazia di San Zeno. La ricostruzione storica è stata davvero meticolosa, grazie anche alla collaborazione con l'associazione culturale Scaligeri.com che ha fornito non solo gli abiti ma anche numerosi oggetti di scena. Potete vederne il trailer fotografando il codice QR annesso a questa news.



## Cangrande della Scala alla Mostra del Cinema di Venezia

Si intitola *Cangrande della Scala, il principe di Verona* ed è un docufilm presentato lo scorso 1 settembre alla 70ma Mostra del Cinema di Venezia. Girato dalla regista Anna Lerario, residente in B.go Venezia, e prodotto dallo studio Video Cinema di Antonio Bulbarelli, questo progetto audiovisivo gode del sostegno della Regione Veneto e della Provincia di Verona, ed ha coinvolto più di 50 attori, tutti in abiti storici e in armature dell'inizio del Trecento. Lo sceneggiato è stato girato nel cuore della città di Verona tra cui

la Sala Rossa del Palazzo della Provincia, il chiostro e la torre dell'abbazia di San Zeno.

La ricostruzione storica è stata davvero meticolosa, grazie anche alla collaborazione con l'associazione culturale Scaligeri.com che ha fornito non solo gli abiti ma anche numerosi oggetti di scena.

Potete vederne il trailer fotografando il codice QR annesso a questa news.



Un momento delle riprese



Parte della troupe e degli attori

VENERDÌ **13** SETTEMBRE

**INAUGURAZIONE STAGIONE 2013 - 2014**



**doriangray**

RIPARTE IL GRANDE VENERDÌ NOTTE DEL DORIANGRAY PER LA NUOVA STAGIONE NELLA SALA 1 ABBIAMO SCELTO PER VOI UN MAESTRO DELLA MUSICA ANNI 70/80

**DJ ROBERTO STOPPA**

ACCOMPAGNATO DALLO SPECIALISTA DEGLI ANNI 90 **ANDREW DJ**

NELLA SALA 2 LA MUSICA COMMERCIALE/HOUSE DI **BOBO DEEJAY**

E IL SUO IMMANCABILE FINALE AFRO STYLE !!!

**Apertura dalle ore 21:00**  
**GRAN BUFFET OFFERTO**  
gradita conferma al numero 045 540 206 entro Giovedì 12 Settembre

\*Le tessere del DORIANGRAY saranno sempre valide anche per la nuova stagione 13/14. Se non sei tesserato richiedi la CARD all'ingresso e scoprine i vantaggi...

facebook **doriangray**

fm 104.3 **LOVE**

sopra alla discoteca doriangray  
**ART ARREDA**  
INTERIOR DESIGN

**doriangray**  
[www.discotecadoriangray.it](http://www.discotecadoriangray.it)

Via Belobono, 13 - Cadidavid Verona  
Per Info e Prenotazioni Tavoli - Cene Tel. 045 540 206  
Apertura ore 21.00